



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Divisione personale tecnico amministrativo

Disposizione Direttore generale

Classificazione: VII/11

N. allegati: 0

MISURE ORGANIZZATIVE E DISPOSIZIONI DI SERVIZIO URGENTI ADOTTATE AI FINI DEL CONTENIMENTO E DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 DURANTE IL PERIODO DI COLLOCAMENTO E PERMANENZA DELLA REGIONE TOSCANA O DEI COMUNI IN CUI INSISTONO LE STRUTTURE DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA IN ZONA BIANCA

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTI gli interventi normativi nazionali emanati in relazione alle Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- VISTA la Direttiva n. 2/2020 del 12 marzo 2020 della Presidenza Consiglio dei Ministri - Ministro per la pubblica amministrazione *“Indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;
- VISTA la Circolare n. 2/2020 del 1° aprile 2020 della Presidenza Consiglio dei Ministri-Ministro per la pubblica amministrazione avente ad oggetto *“misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19” - Circolare esplicativa”*;
- VISTA la Direttiva n. 3/2020 del 4 maggio 2020 della Presidenza Consiglio dei Ministri-Ministro per la pubblica amministrazione avente ad oggetto *“Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA la Circolare n. 3/2020 del 24 luglio 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la pubblica amministrazione *“Indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il Protocollo quadro *“Rientro in sicurezza”* tra Ministro per la Pubblica Amministrazione e le Organizzazioni sindacali del 24 luglio 2020;
- VISTE le Ordinanze della Regione Toscana in materia di misure di contenimento sulla diffusione del virus COVID-19;

- VISTO il Protocollo d'intesa PA - CGIL, CISL, UIL del 3 aprile 2020 *"Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"*;
- VISTO il *"Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19"* negli ambienti di lavoro tra Governo e Parti sociali del 14/04/2020 come integrato in data 24/04/2020;
- VISTO il *"Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione"* dell'INAIL;
- VISTA la circolare n. 3 del 24 luglio 2020 con la quale il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha fornito, tenuto conto della sopracitata riformulazione dell'art. 263, a tutte le pubbliche Amministrazioni indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti pubblici allegando, tra l'altro, il Protocollo quadro per la *"Prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria Covid 19"* validato dal Comitato tecnico-scientifico e sottoscritto il 24 luglio 2020 con le OO.SS., a cui le singole Amministrazioni dovranno adeguarsi;
- VISTA la circolare n. 13 del 4 settembre 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della Salute *"Indicazioni relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"*;
- VISTO il Decreto del Ministero per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020 relativo alle misure di organizzazione del lavoro pubblico in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica da COVID-19 e allo stato di emergenza;
- VISTA la Legge 7 agosto 2015 n. 124 — *"Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle Amministrazioni Pubbliche"*;
- VISTA la Legge 22 maggio 2017, n. 81, recante *"Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato"*;
- VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, 1 giugno 2017, n. 3, recante *"Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti"*;
- VISTI i vari Decreti rettorali e le Disposizioni e le circolari del Direttore generale emanate nel periodo di emergenze conseguente alla diffusione del Covid-19, pubblicate alla pagina web di Ateneo <https://www.unisi.it/ateneo/lavorare-unisi/servizi-utili/lavoro-agile>;
- VISTO il Protocollo condiviso di Ateneo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti dell'Università di Siena;
- VISTO il Vademecum operativo per la gestione delle attività in presenza presso l'Università di Siena;

- CONSIDERATO che i criteri di classificazione delle zone di rischio e le conseguenti misure fissate allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sono determinati in specifici DPCM, aggiornati periodicamente;
- CONSIDERATO che l'individuazione delle regioni da collocare in relazione alle zone di rischio è determinata con Ordinanza del Ministro della Salute, in base all'andamento del contagio sul territorio, aggiornata periodicamente, cui consegue l'Ordinanza del Presidente della Regione Toscana;
- TENUTO CONTO delle vigenti linee guida adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo;
- INFORMATI in data 17 giugno 2021 le OO.SS., la RSU e il CUG di Ateneo;

DISPONE

Sono approvate le seguenti misure organizzative e disposizioni di servizio applicabili durante il periodo di collocamento e permanenza della Regione Toscana o dei comuni in cui insistono le strutture dell'Università di Siena in **zona bianca**.

Art. 1. Organizzazione del lavoro nello svolgimento di attività amministrative e di supporto alla didattica

1. I responsabili di struttura garantiscono, nelle modalità di cui al successivo articolo 3, un'alternanza tra modalità in presenza e in lavoro agile del personale nell'ambito delle singole unità organizzative, organizzando le attività lavorative anche con modalità di **lavoro agile**, nel rispetto della qualità e effettività del servizio erogato, ed in modo che sia garantita la **presenza in sede del personale nella percentuale minima, su base giornaliera o settimanale, del 70%**.

2. A tale proposito ogni Responsabile ha il compito di organizzare la propria Struttura assicurando, su base giornaliera o settimanale, lo **svolgimento del lavoro agile in misura non superiore al 30%** del personale assegnato alla propria struttura e preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità, compatibilmente con le potenzialità organizzative e l'effettività del servizio erogato; stante il perdurare dello stato di emergenza, è auspicabile che i responsabili organizzino i servizi in modo da continuare ad avvalersi della modalità lavorativa di smart working a livello di struttura nella percentuale sopra individuata.

Art. 2. Servizi indifferibili

1. Sono confermati i seguenti servizi indifferibili:

- a) attività di supporto svolta nell'ambito dei servizi resi dai Presidi e dalle Biblioteche;
- b) attività e servizi di supporto alla ricerca;
- c) attività e servizi indifferibili da svolgere occasionalmente o saltuariamente in presenza individuati dal Responsabile di Struttura.

2. I responsabili delle Strutture a cui fanno capo i servizi di cui al punto precedente, possono organizzare l'attività lavorativa del personale loro assegnato, prevedendone, compatibilmente con il mantenimento del livello di servizio da garantire, lo svolgimento con modalità di lavoro agile.

Art. 3. Adempimenti operativi in capo ai Responsabili di Struttura

1. Per tutte le attività che rientrano nella categoria delle attività lavorabili in modalità agile, ogni responsabile di struttura è chiamato a:

- a. stabilire meccanismi di **rotazione** che consentano un'alternanza tra modalità in presenza e in lavoro agile del personale nell'ambito delle singole unità organizzative tale garantire lo svolgimento del lavoro agile nella percentuale sopra indicata nei confronti del personale preposto alle attività che possono essere svolte secondo tale modalità;
- b. garantire, **su base giornaliera o settimanale** in considerazione delle esigenze dell'unità organizzativa di appartenenza e di quelle dei dipendenti, il rispetto della percentuale non superiore al **30% di personale** (intesa come soglia massima) che svolga la prestazione in modalità agile e, contestualmente, organizzare il lavoro in presenza del **restante personale** nel rispetto dei protocolli in materia di sicurezza;
- c. in particolare la presenza in sede avviene nel rispetto delle seguenti misure:
 - obbligo di indossare la mascherina chirurgica o FFP2 all'interno di ogni altro spazio universitario;
 - divieto di assembramento;
 - frequente igienizzazione delle mani;
 - frequente sanificazione e areazione dei locali.
- d. non è possibile, nella stessa giornata, svolgere la propria prestazione lavorativa in parte con presenza in sede e in parte in modalità di smart working.

2. Nella rotazione di cui al punto a), ove i profili organizzativi lo consentano, il responsabile di struttura può tenere conto di:

- I. condizioni di salute del dipendente e dei componenti del nucleo familiare di questi,
- II. presenza nel medesimo nucleo di figli minori di quattordici anni,
- III. distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro,
- IV. numero e tipologia dei mezzi di trasporto utilizzati e dei relativi tempi di percorrenza.

Art. 4. Servizi di Front office

1. L'erogazione del servizio di front office all'utenza avviene attraverso modalità da remoto in regime di lavoro agile, attraverso servizi informatici o telefonici; tale servizio potrà essere erogato anche in presenza previo appuntamento al fine di scaglionare e cadenzare l'accesso sempre con la garanzia che il personale, per adempiere alle proprie attività lavorative, sia dotato di idonei dispositivi di

protezione individuale (DPI) e di barriere di contenimento per il contrasto della diffusione del virus SARS-COV-2 negli ambienti di lavoro.

Art. 5. Orario di servizio delle strutture universitarie

1. L'orario di servizio settimanale delle strutture universitarie, con apertura dal lunedì al venerdì, rimane fissato dalle ore 7:45 alle ore 20:00.

Art. 6. Differenziazione dell'orario di ingresso e di uscita del personale

1. Viene prevista la possibilità di entrata dalle 7:45 fino alle 10:00 e la possibilità di anticipare o posticipare l'uscita fino a 50 minuti nell'ambito degli orari di servizio delle Strutture e nel rispetto delle esigenze di funzionalità della struttura definite dal Responsabile della struttura, sulla base delle indicazioni del Responsabile di riferimento. La misura della flessibilità oraria vale esclusivamente nei giorni di presenza in sede.

Art. 7. Personale universitario in regime di convenzione con l'AOUS

1. Relativamente al personale universitario in regime di convenzione con l'AOUS, tenuto comunque conto del rispetto delle percentuali stabilite all'articolo 1, al singolo dipendente non possono essere concesse più di 2 giornate di lavoro agile nell'arco della settimana.

Art. 8. Disposizioni finali, decorrenza delle nuove misure organizzative e di servizio e pubblicazione della disposizione

1. Le disposizioni di cui al presente provvedimento, si applicano **dal giorno di ingresso della Regione Toscana nella zona bianca e per tutta la permanenza in tale zona**, fino a diversa indicazione temporale derivanti dalle disposizioni governative e/o regionali.
2. In caso di futura collocazione della Regione Toscana in altre zone di rischio, trovano applicazione le disposizioni di cui alla D.D.G. rep. n. 149/2021, prot. n. 76885 del 30/04/2021, pubblicata alla pagina web <https://www.unisi.it/unisilife/notizie/coronavirus-2019-ncov-cosa-ce-da-sapere>, con applicazione differenziata della I, della II e della III Sezione in relazione alla zona di rischio definita periodicamente per la Regione Toscana.
3. Il presente provvedimento è pubblicato alla pagina web <https://www.unisi.it/unisilife/notizie/coronavirus-2019-ncov-cosa-ce-da-sapere> e all'albo on line di Ateneo.

Siena, data della firma digitale

Il Direttore generale

Emanuele Fidora

Visto
Il Responsabile della Divisione personale tecnico amministrativo
Laura Goracci